



Programma Sistema Unico

Titolo Programma

2026 RISCATTO DALL'EMARGINAZIONE SOCIALE ED INCLUSIONE PER LE PERSONE FRAGILI IN SICILIA

Codice Programma

PMCSU0010425010601NMTX

SEZIONE ENTE

Codice Ente Proponente

SU00104

Nome Ente Proponente

CESC Project

Coprogrammazione

Si

Codice Ente Coprogrammante	Denominazione Ente Coprogrammante
SU00170	ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII
SU00047	UILDM - UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE

CARATTERISTICHE PROGRAMMA

Tipo Programma

Servizio Civile Universale

Occasione di incontro/confronto con i giovani

L'ente proponente il programma CESC Project e gli enti coprogrammanti Associazione Comunità Papa Giovanni XXII e UILDM, in collaborazione con gli enti rete Associazione "Terra e Libertà" e CNESC, realizzeranno un'occasione di incontro/confronto, in presenza o da remoto, coinvolgendo tutti gli operatori volontari e le operatrici volontarie del servizio civile universale (OVSCU) impegnati nei singoli progetti di questo programma. Lo scopo è di far condividere il senso del programma, di rafforzare l'appartenenza al SCU e il proprio contributo in favore della difesa non armata e nonviolenta della Patria. Gli OVSCU avranno un'ulteriore occasione di crescita attraverso la condivisione delle esperienze vissute nei singoli progetti. Saranno coinvolti nell'incontro anche gli OLP e altre figure dell'Ente. L'incontro sarà realizzato non prima del 5° mese di servizio, per permettere a tutti i volontari coinvolti di avere svolto importanti e numerose attività di servizio, da condividere con gli altri e da ricondurre con agevolezza a senso più ampio rispetto all'operato nel proprio progetto. L'incontro è conseguente ad una fase di lavori di gruppo che gli OVSCU svolgeranno nelle proprie sedi, funzionale al coinvolgimento di tutti per la buona riuscita dell'incontro.

Modalità di realizzazione

FASE 1

Nei mesi precedenti l'occasione di incontro/confronto l'associazione Terra e Libertà coordinerà gli operatori volontari nella realizzazione dei prodotti multimediali da condividere durante l'incontro e preparerà con loro la scaletta dell'incontro. Il lavoro di realizzazione di questi prodotti darà modo

agli OVSCU di portare avanti, in parallelo, un contesto del proprio operare a livello locale con un senso identitario e di appartenenza di livello nazionale. Saranno realizzati prodotti audio/video basati su ricerche e interviste sui seguenti 3 temi:

- 1) "Testimoni della Nonviolenza, della Pace e della difesa dei Diritti Umani"
- 2) "Impatto del Servizio civile: dalla quotidianità delle attività all'Agenda 2030"
- 3) "Operatori volontari: attori del Servizio civile"

FASE 2

Realizzazione dell'incontro con tutti gli OVSCU impiegati nei progetti del programma. L'associazione Terra e Libertà organizzerà la logistica dell'incontro definendo, insieme alle sedi coinvolte: data, luogo, orari e modalità di presentazione/condivisione dei prodotti realizzati. La prima parte dell'incontro sarà dedicata alla condivisione delle proprie esperienze di servizio e poi saranno presentati i prodotti realizzati. Durante l'incontro saranno messi in risalto i risultati raggiunti grazie alle attività progettuali e le competenze acquisite o sviluppate da parte degli OVSCU

FASE 3

I prodotti multimediali realizzati saranno utilizzati per migliorare la cultura del servizio civile di tutte le sedi di attuazione degli enti coinvolti. Utilizzando la trasmissione Radiofonica "Roba da Servizio Civile" in onda su FinestrAperta.it, e il Web Magazine "Appunti di Pace" potranno essere valorizzati e diffusi i prodotti realizzati dagli OVSCU

Il materiale prodotto sarà utilizzato anche per rinnovare e migliorare la proposta della formazione generale e specifica del servizio civile nonché della disseminazione dei suoi valori e delle sue attività.

Attività di comunicazione e disseminazione

Il piano garantisce una comunicazione efficace e una disseminazione capillare delle informazioni relative al programma di SCU e ai suoi progetti, promuovendo trasparenza, accessibilità e partecipazione. Grazie al contributo degli enti rete CNESC ETS e TERRA E LIBERTA' si valorizzerà l'impatto del programma sul piano nazionale e di contributo agli obiettivi dell'Agenda 2030.

OBIETTIVI

- Informare la cittadinanza e gli stakeholder sul valore sociale del programma SCU
- Promuovere la partecipazione consapevole dei giovani
- Rafforzare il senso di comunità e responsabilità collettiva verso i soggetti fragili

TARGET

Comunità locali, giovani, destinatari, famiglie, scuole, enti del terzo settore, servizi socio-sanitari

ATTIVITÀ E TEMPI

1. Lancio (2-3 mesi prima dell'avvio)

- Comunicati congiunti degli enti coprogrammanti sui siti web e tramite social
- Campagna social: annuncio del programma con grafiche inclusive e hashtag dedicati

2. Inizio progetto (durante il 1° mese)

- Podcast e rubrica dedicati: Radio Finestraperta (UILDM), interviste a operatori e giovani coinvolti

- Materiale audiovisivo di presentazione sui canali YouTube e social

- Diffusione sui territori di realizzazione a cura delle sedi locali

3. Durante l'attuazione (dal 3° all'11° mese)

- Rubrica online: aggiornamenti sull'impatto dei progetti, storie, focus tematici (inclusione, scuola, autonomia) sul sito Appunti di Pace curato dagli OV del CESC Project

- Campagna social tematica in tre fasi: "Io partecipo" (inizio), "Cosa stiamo costruendo" (metà servizio), "I risultati parlano" (fine), rilanciati dall'ente rete CNESC ETS e sui social degli enti

- Disseminazione sui territori coinvolti: eventi locali e laboratori aperti) in collaborazione con scuole, enti e servizi in relazione alle attività progettuali.

- Festival Nazionale del Servizio Civile promosso dall'ente rete CNESC ETS, sulle tematiche degli obiettivi dell'Agenda 2030 coinvolgendo gli OV

4. Chiusura e valorizzazione (ultimo mese)

- Schema report di impatto pubblicato sui siti degli enti e distribuito agli stakeholder
- Conferenza nazionale sul Rapporto di fine programma in collaborazione con ente rete CNESC: focus specifici su tematiche del programma e l'Agenda 2030

Canali utilizzati

- Rubriche "Roba da servizio civile" Radio Finestraperta e "Esperienze", "Sguardi" e "Voci" del webmagazine www.appuntidipace.it

- Siti web e Social Network degli enti coprogrammanti, enti di accoglienza, partner di progetto e enti di Rete

Target 15–35 anni

Instagram, storytelling visuale, reel, brevi interviste a OV, forte impatto emotivo, alta partecipazione giovanile

TikTok, video brevi, creativi, dietro le quinte, sfide, testimonianze, altissima visibilità se il contenuto dinamico e autentico

YouTube/YouTube Shorts, per video reportage, mini-documentari, testimonianze, vlog. Shorts perfetto per la fascia giovane in formato reel

WhatsApp canali/liste broadcast, diffusione diretta di aggiornamenti a gruppi o follower, raggiungibilità immediata e personale

Adulti e target specifici

Facebook Target 25–65 anni, per mantenere aggiornati stakeholder, partner, famiglie, gruppi locali, post istituzionali condivisibili

Telegram Target: attivisti, universitari, tech-savvy, canali tematici e aggiornamenti puntuali, gestione semplice, condivisione rapida

Nicchie giovanili

LinkedIn Target studenti universitari, giovani professionisti, per valorizzare il servizio civile come esperienza curricolare o pre-professionale, connessioni con enti, università

BeReal Target: 16–25 anni, per mostrare in modo autentico, senza filtri la quotidianità dei progetti

Per un'azione efficace sarà utilizzata una strategia multicanale: Instagram + TikTok per il grande pubblico giovanile, YouTube + WhatsApp per approfondimenti e fidelizzazione, Facebook + LinkedIn per la comunicazione istituzionale e per adulti/enti. Tutte le attività saranno coordinate dagli uffici comunicazione degli enti coprogrammanti, con il coinvolgimento dei referenti territoriali e degli OV SCU.

Standard qualitativi

Accessibilità

Per facilitare i giovani in termini di accesso alle informazioni sull'iter di partecipazione al servizio civile, saranno compiute le seguenti azioni:

- realizzazione della scheda informativa sul progetto da scegliere, per la corretta compilazione della domanda on line
- siti specificatamente dedicati al servizio civile ed aree dei siti istituzionali degli enti coprogrammanti, con informazioni di supporto alla scelta dei progetti e all'iter di partecipazione, con i contatti per avere supporto alla presentazione della domanda
- attivazione di sportelli informativi telefonici
- distribuzione di materiali informativi e di approfondimento sul Servizio Civile Universale, con i relativi contatti utili per la ricezione di maggiori informazioni;
- acquisto a diffusione di post targettizzati sul social network Facebook e promozione mirata su Google Ads per raggiungere il target di utenti interessati al Servizio Civile;
- Open day di orientamento e informazioni per favorire le scelte e le candidature;
- pubblicazione di articoli specifici sul programma e i relativi progetti e sul bando di Servizio Civile Universale sui giornali locali;
- realizzazione di video in collaborazione con i volontari o ex volontari in servizio civile, da diffondere sui social;
- invio di una Newsletter specifica sul bando di Servizio Civile Universale e targettizzata per territori di provenienza dei contatti iscritti, a giovani dai 18 ai 29 anni, Informagiovani, Università, centri per l'impiego, gruppi Scout, centri missionari diocesani;
- affissione locandine e distribuzione di volantini informativi;

Supporto ai giovani volontari

Durante l'esperienza di Servizio Civile, l'operatore volontario avrà come principale riferimento l'Operatore Locale di Progetto, formato e aggiornato per esercitare il ruolo di riferimento per il coordinamento delle attività ma tenendo ben presente l'ambito della relazione di aiuto che spende nei confronti degli operatori volontari. Sarà una costante "guida" per il volontario, consentendo a quest'ultimo di inserirsi nel contesto di servizio, facilitando la costruzione di relazioni di fiducia con i destinatari e portandolo gradualmente a comprendere il proprio ruolo all'interno del progetto. L'OLP, quindi, accompagna il volontario in un percorso di crescita e di

rafforzamento di una coscienza civica e, nel lungo periodo, lo aiuta a capitalizzare l'esperienza di servizio civile, facendo sì che diventi un bagaglio formativo capace di orientarne le scelte, fondandole sui valori di appartenenza, solidarietà sociale e nonviolenza sperimentati durante il servizio. Questo avviene affiancando il volontario nelle attività ma anche creando periodici spazi di confronto di gruppo e individuali, in cui approfondire e comprendere meglio situazioni complesse, ascoltando e recependo eventuali difficoltà.

-Il volontario è accompagnato nella sua esperienza anche dal Responsabile di sede/ente di accoglienza. Tale figura svolge una funzione di tutoraggio organizzando incontri periodici che coinvolgono i volontari dei progetti sia per confrontarsi sull'andamento del servizio, sia su eventuali criticità che possono emergere durante l'anno, anche nella relazione con l'OLP.

-Il volontario è supportato anche dal personale della segreteria del Servizio civile, che filtra e supporta direttamente i volontari che ne hanno bisogno, coinvolgendo, se necessario, il Coordinatore responsabile del Servizio civile universale per affrontare eventuali criticità che dovessero emergere nel rapporto con la propria sede di servizio.

Apprendimento dell'operatore volontario

L'esperienza del Servizio Civile rientra nell'ambito dell'educazione non formale, coinvolgendo in modo attivo l'operatore volontario in un processo di apprendimento costante attraverso le attività di servizio e attraverso i momenti formativi obbligatori. Il percorso di apprendimento dei volontari è facilitato quindi da diverse figure: lo staff dei formatori, gli esperti di tutoraggio e, in particolare, dall'OLP che accompagna l'operatore volontario nella riflessione sulle attività e sulla modalità dell'intervento progettuale. Il processo di apprendimento, infatti, avviene se l'azione è accompagnata da una "riflessione sull'azione", ovvero da una rilettura costante di quanto operato, riconducendo l'attività alla sua finalità, esplicitando la metodologia e i fondamenti alla base dell'azione stessa, che altrimenti rimarrebbero impliciti e difficilmente collegabili alle competenze che ne emergono. Questo processo supporta il giovane anche nella riflessione sull'utilità dell'esperienza per la collettività, e facilita l'acquisizione di competenze civiche e sociali.

Gli enti coinvolti nel programma, consapevoli che il processo di apprendimento avviene gradualmente, attiveranno un inserimento dell'operatore volontario nelle attività della sede in modo graduale e sostenibile, creando dei momenti di conoscenza dei destinatari e del contesto in cui si sviluppa il progetto. Particolare cura verrà posta sullo stile d'intervento, affinché ci sia coerenza con la proposta educativa dell'ente. Il volontario in generale affiancherà l'OLP e il personale dell'ente durante le attività, avendo costantemente la possibilità di confrontarsi rispetto al suo ruolo all'interno del progetto e nei confronti dei destinatari. In particolare, verranno creati momenti di confronto per comprendere situazioni complesse o gestire assieme eventuali criticità.

Utilità per la collettività e per i giovani

Collettività- Il programma ha un impatto sull'inclusione delle persone fragili dei territori coinvolti, sostenute attraverso azioni di supporto sociale, accesso a servizi e occasioni di socialità, assistenza, ma soprattutto messe al centro di tali interventi e quindi maggiormente valorizzate. Promuove la costruzione di reti nel territorio, attivando, competenze comunitarie e rafforzando la coesione sociale. Il coinvolgimento degli operatori volontari all'interno degli interventi previsti dal programma rende l'operatore volontario "una sentinella" per il proprio territorio di appartenenza e può aprire strade nuove di riflessione e azione. Consolida ed apre il dialogo tra cittadini ed istituzioni, in cui ciascuna parte condivide le proprie risorse mettendole a frutto per il bene comune.

Giovani - Attraverso il programma e attraverso l'approccio alla condivisione promosso dagli enti del programma, i giovani potranno maturare una capacità di lettura delle problematiche, ma anche delle potenzialità del territorio che possono produrre un cambiamento. Acquisiranno consapevolezza e si sentiranno protagonisti del proprio territorio: avranno maggiori strumenti per portare istanze, non solo individuali ma collettive, per affrontare i problemi con propositività e attivare processi di trasformazione. Opportunità di crescere dal punto di vista umano e civico: il programma permette di sperimentarsi in contesti comunitari, di sviluppare senso di responsabilità, di appartenenza, di solidarietà. Matureranno competenze sociali e civiche che gli consentiranno, in modo efficace e costruttivo di partecipare alla vita sociale e migliorare la propria occupabilità: capacità di lavorare in gruppo, con autonomia e senso di responsabilità, gestire costruttivamente problemi, conflitti e relazioni. Oltre a competenze specifiche legate alle

attività che favoriscono l'inclusione sociale e in particolare alla capacità di attuare interventi educativi e di prossimità.

Ulteriori standard qualitativi

Tutti I progetti con posizioni riservate a giovani con minori opportunità sono previste e dettagliate azioni ulteriori di supporto per l'accompagnamento degli operatori al fine di ridurre le possibili difficoltà di inserimento e adattamento nel contesto di servizio e facilitare un'esperienza positiva ed efficace sia per il giovane che per i destinatari a cui si rivolgono le attività in cui è coinvolto.

In tutti i progetti è inoltre prevista la misura aggiuntiva del Tutoraggio finalizzata a valorizzare l'esperienza di servizio civile in termini di competenze acquisite e spendibili per migliorare la propria occupabilità e orientare il proprio percorso di vita al termine dell'anno di servizio civile

ELENCO PROGETTI

Titolo Progetto	Numero Posti Progetto
ANCH'IO VALGO 2026	8
C'E' POSTO ANCHE PER TE 2026	17
ACCOGLIENZA E CONDIVISIONE	10
ANIMAZIONE DI COMUNITA' A MESSINA	8
2026 Costruttori di ponti	28

Riepilogo Dati Programma

Numero Tot Progetti	Numero Tot Volontari	Durata Programma (Mesi)
5	71	12

Conteggio Progetti con Ulteriori Misure Eventualmente Adottate

Progetti con GMO	Progetti con max 3 mesi UE	Progetti con max 3 mesi tutoraggio	Progetti con GMO e max 3 mesi UE	Progetti con GMO e max 3 mesi tutoraggio
0	0	0	0	5

SETTORI

Codifica	Settore
E	Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
A	Assistenza

OBIETTIVI

Codifica	Obiettivo	Descrizione
D	Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
F	Obiettivo 10 Agenda 2030	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO AZIONE

Codifica	AmbitoAzione
C	Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

TERRITORIO/RETI

Territorio

NAZIONALE - REGIONALE - PIÙ PROVINCE O PIÙ CITTÀ METROPOLITANE DELLA STESSA REGIONE

Reti

Si

Codice Fiscale	Denominazione
97104610585	Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile (CNESC- ETS)
97390560585	ASSOCIAZIONE TERRA E LIBERTÀ

DESCRIZIONE CORNICE DEL PROGRAMMA

Il programma 2026 RISCATTO DALL'EMARGINAZIONE SOCIALE ED INCLUSIONE PER LE PERSONE FRAGILI IN SICILIA si propone di affrontare le gravi fragilità sociali e disuguaglianze che affliggono la Sicilia. Operativo in sette province (Catania, Ragusa, Palermo, Trapani, Agrigento, Caltanissetta, Siracusa e Messina), mira a ridurre i divari territoriali e sociali, focalizzandosi su minori, giovani e persone con disabilità.

IL CONTESTO SICILIANO TRA FRAGILITÀ E OSTACOLI

Il contesto siciliano presenta sfide significative. Nonostante quasi la metà della popolazione viva nelle aree interne, la regione soffre di SCARSA ACCESSIBILITÀ E COLLEGAMENTI, a causa di aree montuose e una rete di trasporti inadeguata. Questa situazione impedisce a molte persone, specialmente quelle con limitazioni fisiche ed economiche, di accedere a servizi socio-assistenziali e opportunità formative/lavorative concentrate nelle città maggiori. I dati socio-economici evidenziano una POVERTÀ DIFFUSA: il 37% degli abitanti è a rischio povertà e il 18% delle famiglie vive sotto la soglia di povertà (contro una media italiana dell'11%). Il mercato del lavoro è drammatico, con la Sicilia ultima tra le regioni europee per tasso di NEET e disoccupati. Il tasso di occupazione è solo del 48,7% (232° su 234 regioni europee), e la disoccupazione giovanile è particolarmente elevata, portando a una "fuga dei talenti" e a un senso di sfiducia nelle istituzioni. La POVERTÀ INTERGENERAZIONALE è un problema acuto, con un alto rischio di rimanere intrappolati in situazioni di vulnerabilità economica.

La POVERTÀ EDUCATIVA è strettamente correlata a quella economica. Il tasso di dispersione scolastica regionale è ormai oltre il 25%, ben al di sopra della media nazionale (10,5%), e la Sicilia ha il minor numero di laureati in Italia (21,8%). Molti ragazzi abbandonano gli studi precocemente, e oltre il 50% degli studenti sono definibili "low performers", ovvero non raggiungono le competenze di base in italiano e matematica. Un gruppo particolarmente vulnerabile è costituito dai Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), di cui la Sicilia è il principale hub di accoglienza, che affrontano enormi criticità legate alla lingua, al riconoscimento dei titoli di studio e alla mancanza di un sistema di accoglienza e tutela efficace. Le cause sono molteplici, soggettive e legate al contesto: disagio socio-economico-culturale, disagi psichici ed emotivi, difficili condizioni familiari, ma anche disservizi nel trasporto pubblico, indifferenza istituzionale, inadeguatezza delle infrastrutture e un tessuto sociale impoverito economicamente e culturalmente. In questo contesto, i giovani che abbandonano la scuola sono a maggior rischio di marginalità e di essere coinvolti nella criminalità organizzata.

I DIVARI FORMATIVI si riflettono pesantemente nel mercato del lavoro e nella mobilità sociale. Il tasso di occupazione per la fascia 20-64 anni in Sicilia è del 46,2%, e il divario è ancora più accentuato per le donne (solo 1 donna su 3 lavora). Le madri single, in particolare, affrontano

rischi elevati di povertà ed esclusione sociale, spesso a causa della mancanza di servizi di conciliazione.

Le PERSONE CON DISABILITÀ sono esposte a ulteriori rischi di marginalizzazione. In Sicilia, circa 285.000 persone presentano limitazioni gravi. La loro fragilità è amplificata dall'assenza di reti sociali e istituzionali di supporto. I servizi scolastici sono spesso insufficienti, le opportunità formative ridotte e i tempi di attesa per servizi terapeutici lunghissimi, costringendo le famiglie, spesso già in deprivazione economica, a ricorrere a terapie private.

OBIETTIVI E STRATEGIA DEL PROGRAMMA: UN APPROCCIO INNOVATIVO E INTEGRATO

Il bisogno prevalente evidenziato nel contesto è l'INADEGUATEZZA DI OPPORTUNITÀ E SERVIZI per minori, giovani e adulti in condizioni di disagio. Nonostante l'importanza delle reti familiari, manca una rete territoriale di servizi di prossimità robusta e integrata.

Le principali criticità che il programma intende affrontare sono: scarsità di opportunità educative e culturali, alto tasso di famiglie in povertà, rischio di isolamento delle persone in disagio, inadeguatezza dei servizi esistenti, scarsità di servizi per i disabili, approccio prevalentemente assistenzialistico delle istituzioni e mancanza di reti sociali adeguate.

In linea con gli Obiettivi 4 e 10 dell'Agenda 2030, il programma mira a INTERROMPERE I CIRCOLI VIZIOSI DELL'ESCLUSIONE SOCIALE E DELLE POVERTÀ in una prospettiva di cambiamento e non di mero assistenzialismo. Il DIRITTO ALL'ISTRUZIONE E ALLA PARTECIPAZIONE SOCIALE sono considerati strumenti chiave per la crescita e l'empowerment individuale e comunitario. La strategia complessiva si basa su un MODELLO DI INTERVENTO TERRITORIALE INTEGRATO E CO-PROGETTATO. L'obiettivo è creare una rete di supporto capillare che risponda ai bisogni complessi e multidimensionali dei destinatari (sociali, psicologici, socio-sanitari), con un'attenzione costante alla personalizzazione degli interventi. Gli interventi progettuali sono strutturati per favorire l'autodeterminazione, l'empowerment e il pieno inserimento sociale, trasformando le esperienze dei beneficiari in occasioni di crescita e contribuendo a una maggiore consapevolezza della comunità.

In questa prospettiva, la presenza degli operatori volontari SCU diventa cruciale per agire come facilitatori della comunicazione e delle relazioni interpersonali, arricchendo l'esperienza dei destinatari e promuovendo nella comunità territoriale un MODELLO DI CITTADINANZA ATTIVA E LA CULTURA INCLUSIVA. Il programma mira infatti a un cambiamento strutturale nelle comunità, rendendole più aperte, inclusive e solidali, in linea con i principi di equità e sostenibilità dell'Agenda 2030.

Per rispondere ai bisogni urgenti del territorio, il programma intende innovare i servizi e le opportunità disponibili, individuando come obiettivi strategici:

- Il contrasto all'isolamento sociale e alla povertà educativa, promuovendo l'autonomia e la partecipazione di persone con disabilità, giovani a rischio e minori fuori famiglia.
- L'incremento delle opportunità di percorsi formativi, educativi, occupazionali e ricreativi individualizzati e diversificati rivolti alle persone a rischio di esclusione
- L'aumento della consapevolezza della comunità locale sui diritti e le condizioni di vita delle persone fragili, superando stigma e pregiudizi e stimolando la cittadinanza attiva e solidale.

RELAZIONE TRA PROGETTI E PROGRAMMA

Il programma si inserisce nell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", per realizzare un insieme organico e coordinato di interventi a supporto delle persone fragili in Sicilia, contribuendo in maniera significativa al raggiungimento degli OBIETTIVI 4 (Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva) E 10 (Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le Nazioni) dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Ciascuno dei 5 progetti in cui è articolato il programma contribuisce, in modo specifico e complementare, al raggiungimento dei due obiettivi scelti. In particolare:

• **ANCH'IO VALGO 2026:** Concorre all'Obiettivo 4 potenziando attività educative, di supporto, inclusione e formazione per persone svantaggiate o con disabilità, attraverso laboratori socio-occupazionali (falegnameria, agricoltura biologica, cucito) e attività riabilitative (teatro, musica, sport, coding) per aumentare le competenze tecniche e professionali (target 4.4). Per l'Obiettivo 10, promuove l'inclusione sociale e l'autorealizzazione (target 10.2), con interventi individualizzati e azioni di sensibilizzazione della comunità per superare stigma e pregiudizi.

• **C'E' POSTO ANCHE PER TE 2026:** Concorre all'Obiettivo 4, favorisce l'educazione e l'apprendimento per persone con disabilità nelle province di Catania e Ragusa, garantendo parità di accesso e sostegno per le competenze base (target 4.1, 4.5, 4.6) tramite supporto didattico domiciliare, ergoterapie e attività manuali/creative. Per l'Obiettivo 10, promuove l'inclusione sociale e la partecipazione attiva (target 10.2) attraverso eventi di sensibilizzazione e il supporto a 95 nuclei familiari fragili con aiuto materiale e sostegno alla genitorialità.

• **2026 Costruttori di ponti:** Concorre all'Obiettivo 4 assicurando istruzione di qualità, parità di accesso per i più vulnerabili e strutture scolastiche adatte (target 4.1, 4.5, 4.a), anche tramite

laboratori di informatica per colmare il divario digitale. Per l'Obiettivo 10, mira a garantire l'empowerment e una maggiore inclusione nella comunità per le persone con disabilità (target 10.2,10.3), promuovendo relazioni significative e rafforzando le reti familiari e comunitarie, con sportelli informativi per accedere ai diritti e servizi.

•**ACCOGLIENZA E CONDIVISIONE:** Concorre all'Obiettivo 4 (target 4.1,4.6) attraverso attività di sostegno, educazione e formazione (supporto scolastico, attività ludico-ricreative) per minori e giovani in difficoltà, contrastando la povertà educativa e culturale con supporto psicologico, doposcuola e laboratori. Per l'Obiettivo 10, favorisce l'inclusione sociale di persone in condizioni di disagio e vulnerabilità (madri sole con bambini, minori fuori dal proprio nucleo familiare) (target 10.2), implementando interventi precoci per prevenire isolamento ed esclusione.

•**ANIMAZIONE DI COMUNITÀ A MESSINA:** Concorre all'Obiettivo 4 (target4.7) promuovendo conoscenze e competenze per lo sviluppo sostenibile, i diritti umani e la cittadinanza globale, sviluppando competenze personali, sociali e lavorative attraverso supporto allo studio, formazione professionalizzante e laboratori artigianali. Per l'Obiettivo 10, mira alla riduzione del disagio sociale delle fasce vulnerabili (minori e giovani a rischio di marginalità) (target10.2), mediante lo sviluppo di competenze e la costruzione di reti positive fondate sulle relazioni.

GRAFICO 1. Localizzazione degli interventi progettuali nel contesto territoriale

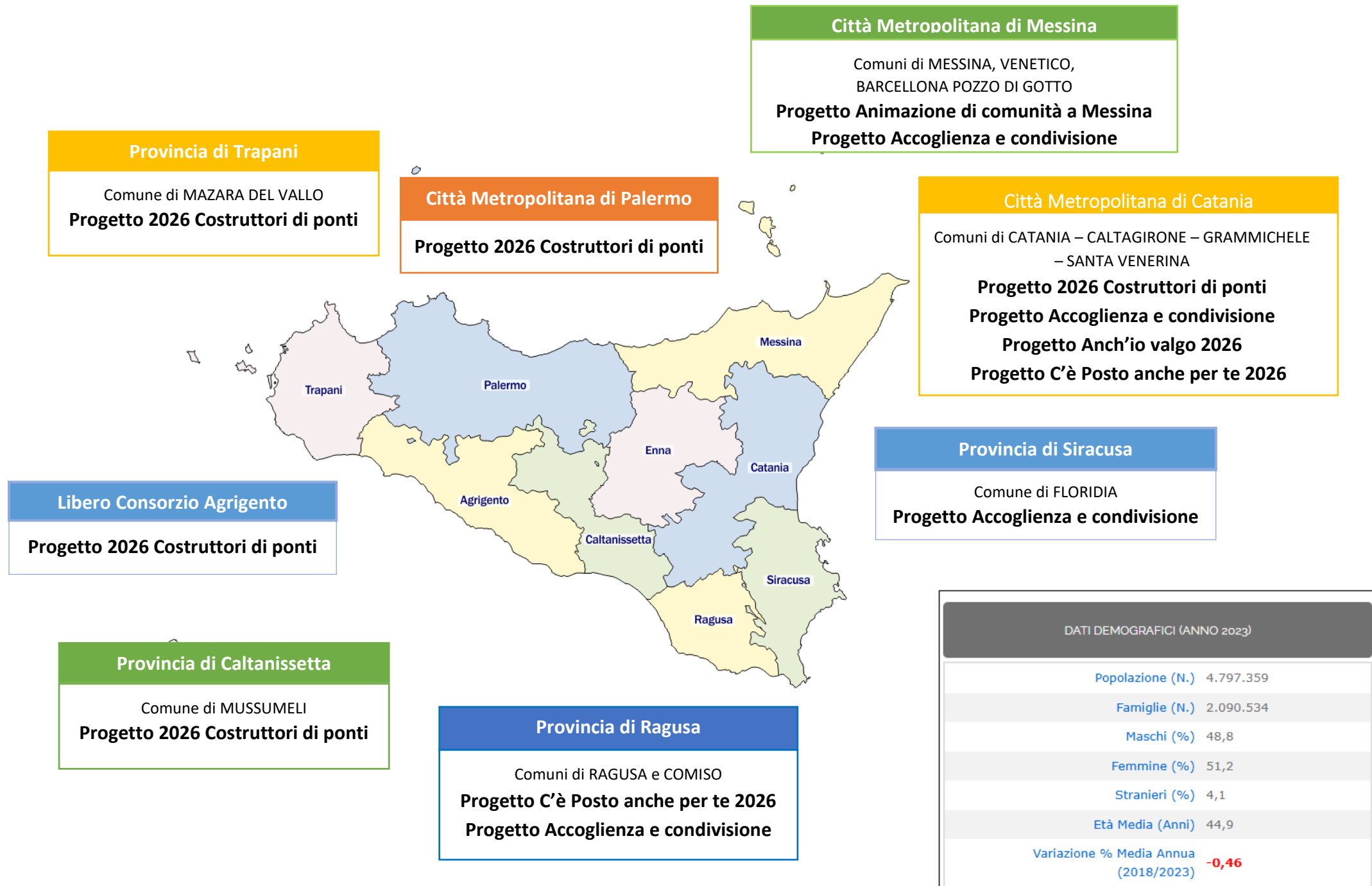


TABELLA 1. Coerenza tra obiettivi e ambito del Piano Triennale e la cornice del programma a partire dalle sfide e dai bisogni evidenziati nell'analisi del contesto.

COERENZA TRA IL PROGRAMMA, GLI OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE E L'AMBITO DI AZIONE SCELTO		
Analisi del contesto: Regione Sicilia	OBIETTIVI E AMBITO DEL PIANO TRIENNALE SCELTI PER IL PROGRAMMA	VISIONE DEL PROGRAMMA PROPOSTO
BISOGNI E CRITICITA' • Isolamento e solitudine delle persone fragili in un contesto poco accessibile e mal collegato • Strutture sociali escludenti: ostacoli alla realizzazione formativa, personale e professionale delle persone fragili • Povertà intergenerazionale: mobilità sociale pressoché nulla • Inadeguatezza delle infrastrutture (scuole, servizi socio-assistenziali, trasporti interni...) • Tessuto sociale impoverito economicamente e culturalmente • Povertà economica diffusa e povertà educative strettamente collegate • Ampi divari formative: alti tassi di abbandono scolastico e bassa scolarizzazione • Limitate opportunità di vita autonoma e indipendente per le persone disabili	 Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti  Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni	OBIETTIVI STRATEGICI 1. L'incremento delle opportunità di percorsi formativi, educativi, occupazionali e ricreativi individualizzati e diversificati rivolti alle persone a rischio di esclusione 2. Il contrasto all'isolamento sociale e alla povertà educativa, promuovendo l'autonomia e la partecipazione di persone con disabilità, giovani a rischio e minori fuori famiglia. 3. L'aumento della consapevolezza della comunità locale sui diritti e le condizioni di vita delle persone fragili, superando stigma e pregiudizi e stimolando la cittadinanza attiva e solidale.
ASPETTI DA INNOVARE • RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE di opportunità formative, lavorative, culturali e di socializzazione, strutturalmente presenti nel contesto di Roma. • ROMPERE IL CIRCOLO VIZIOSO DELLA MARGINALITÀ, potenziando e rendendo accessibili a tutti le opportunità socio-assistenziali, formative e di partecipazione sociale. • COSTRUIRE E RAFFORZARE LE RETI SOCIALI sviluppando consapevolezza nella comunità rispetto ai bisogni dei più fragili	AMBITO DI AZIONE: c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese	VISIONE: POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE INNESCANO UN CIRCOLO VIZIOSO DA CUI E' IMPOSSIBILE USCIRE DA SOLI. Il programma mira a interrompere lo stigma e l'isolamento dei più fragili in Sicilia, in una prospettiva di cambiamento e non di mero assistenzialismo. Il DIRITTO ALL'ISTRUZIONE E ALLA PARTECIPAZIONE SOCIALE sono considerati strumenti chiave per la crescita e l'empowerment individuale e comunitario. La strategia complessiva si basa su un MODELLO DI INTERVENTO TERRITORIALE INTEGRATO E CO-PROGETTATO. L'obiettivo è creare una rete di supporto capillare che risponda ai bisogni complessi e multidimensionali dei destinatari (sociali, psicologici, socio-sanitari), con un'attenzione costante alla personalizzazione degli interventi. Gli interventi progettuali sono strutturati per favorire l'autodeterminazione, l'empowerment e il pieno inserimento sociale, trasformando le esperienze dei beneficiari in occasioni di crescita e contribuendo a una maggiore consapevolezza della comunità.

Tabella 2. Coerenza e relazione tra progetti e programma

Si illustra in tabella la coerenza tra programma e Progetti, evidenziando il contributo di ciascun progetto al raggiungimento degli obiettivi del program

COERENZA TRA IL PROGRAMMA E L'INSIEME DEGLI OBIETTIVI DEI PROGETTI			
VISIONE DEL PROGRAMMA: POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE INNESECANO UN CIRCOLO VIZIOSO DA CUI E' IMPOSSIBILE USCIRE DA SOLI. Il programma mira a interrompere lo stigma e l'isolamento dei più fragili in Sicilia, in una prospettiva di cambiamento e non di mero assistenzialismo. Il DIRITTO ALL'ISTRUZIONE E ALLA PARTECIPAZIONE SOCIALE sono considerati strumenti chiave per la crescita e l'empowerment individuale e comunitario. L'obiettivo è creare una rete di supporto capillare che risponda ai bisogni complessi e multidimensionali dei destinatari (sociali, psicologici, socio-sanitari), con un'attenzione costante alla personalizzazione degli interventi. Gli interventi progettuali sono strutturati per favorire l'autodeterminazione, l'empowerment e il pieno inserimento sociale, trasformando le esperienze dei beneficiari in occasioni di crescita e contribuendo a una maggiore consapevolezza della comunità.			
PROGETTO	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ Contributo del progetto alla realizzazione dell'OB.4 dell'Agenda 2030	10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE Contributo del progetto alla realizzazione dell'OB.10 dell'Agenda 2030	
ANCH'IO VALGO 2026 Settore: Assistenza OBIETTIVO DEL PROGETTO Incrementare le opportunità di inserimento sociale per 37 persone con disabilità o con disagio sociale attraverso interventi individualizzati di tipo educativo, formativo, occupazionale e ricreativo e attività di sensibilizzazione verso la comunità per una maggiore consapevolezza sui diritti delle persone marginalizzate.	Il progetto potenzia attività educative, di supporto, inclusione e formazione per persone svantaggiate o con disabilità, attraverso laboratori socio-occupazionali e attività riabilitative per aumentare le competenze tecniche e professionali (target 4.4).	Il progetto promuove l'inclusione sociale e l'autorealizzazione (target 10.2), con interventi individualizzati e azioni di sensibilizzazione della comunità per superare stigma e pregiudizi.	
C'E' POSTO ANCHE PER TE 2026 Settore: Educazione e promozione culturale OBIETTIVO DEL PROGETTO Ampliare e qualificare programmi di sostegno individualizzato per 57 persone con disabilità e fragilità in accoglienza residenziale e diurna e il supporto di base a 97 nuclei familiari realizzando interventi finalizzati all'inclusione e alla partecipazione sociale.	Il progetto favorisce l'educazione e l'apprendimento per persone con disabilità nelle province di Catania e Ragusa, garantendo parità di accesso e sostegno per le competenze base (target 4.1, 4.5, 4.6) tramite supporto didattico domiciliare, ergoterapie e attività manuali/creative.	Il progetto promuove l'inclusione sociale e la partecipazione attiva (traguardo 10.2) attraverso eventi di sensibilizzazione e supporto a nuclei familiari fragili con aiuto materiale e sostegno alla genitorialità.	
2026 COSTRUTTORI DI PONTI Settore: Assistenza OBIETTIVO DEL PROGETTO Contribuire al miglioramento della qualità della vita e all'inclusione sociale di persone con disabilità e in condizione di fragilità, attraverso interventi personalizzati di supporto educativo, relazionale, culturale e assistenziale.	Il progetto assicura istruzione di qualità, parità di accesso per i più vulnerabili e strutture scolastiche adatte (target 4.1, 4.5, 4.a), anche tramite laboratori di informatica per colmare il divario digitale.	Il progetto mira a garantire l'empowerment e una maggiore inclusione delle persone con disabilità (target 10.2, 10.3), promuovendo relazioni significative e rafforzando le reti familiari e comunitarie con sportelli informativi per accedere ai diritti e servizi.	
ACCOGLIENZA E CONDIVISIONE Settore di intervento: Assistenza OBIETTIVO DEL PROGETTO Fornire assistenza e supporto ai percorsi di crescita di minori, adolescenti e nuclei mamma-bambino vulnerabili accolti nelle strutture residenziali degli enti	Il progetto promuove attività di sostegno, educazione e formazione (supporto scolastico, attività ludico-ricreative) per minori e giovani in difficoltà, contrastando la povertà educativa e culturale con supporto psicologico, doposcuola e laboratori (target 4.1, 4.6).	Il progetto favorisce l'inclusione sociale di persone in condizioni di disagio e vulnerabilità (madri sole con bambini, minori fuori dal proprio nucleo familiare) (target 10.2), implementando interventi precoci per prevenire isolamento ed esclusione.	
ANIMAZIONE DI COMUNITÀ A MESSINA Settore di intervento: Educazione e promozione culturale OBIETTIVO DEL PROGETTO: Riduzione del disagio sociale dei giovani in condizioni di vulnerabilità attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e lavorative, grazie a percorsi di educazione, orientamento, formazione e di consapevolezza dei propri diritti	Promuove conoscenze e competenze per lo sviluppo sostenibile, i diritti umani e la cittadinanza globale, sviluppando competenze personali, sociali e lavorative attraverso supporto allo studio, formazione professionalizzante e laboratori artigianali.	Il progetto mira alla riduzione del disagio sociale delle fasce vulnerabili (minori e giovani a rischio di marginalità) (target 10.2), mediante lo sviluppo di competenze e la costruzione di reti positive fondate sulle relazioni.	